



COMUNE DI BOLOGNA

Sessione straordinaria del Consiglio comunale  
indetta con avvisi scritti in data 8 sett. 1955,  
n. 60607 di P.G.

Estratto dalle deliberazioni adottate in seduta  
del 12 ottobre 1955.

Presiede il Sindaco on.le Giuseppe Dozza.

Sono presenti :

PER LA GIUNTA : 1. Dozza on.le Giuseppe, 2. Sa  
maja dr. prof. Nino, 3. Beltrame dr. Giuseppe, 4. Ben  
tini geom. Sante, 5. Bernardi Giovanni, 6. Bugatti  
Lanfranco, 7. Cenerini dr. Renato, 8. Bergonzoni Di  
no, 9. Lorenzini dr. Umbro, 10. Tomba Abramo.

PER IL CONSIGLIO : 11. Bacchi avv. Giuseppe, 12.  
Bassi Enrico, 13. Ballettini dr. Athos, 14. Bentivo  
glio prof. Paolo, 15. Bignardi dr. Agostino, 16. Bo  
nazzi Rino, 17. Bortolotti ing. Giovanni, 18. Corrias  
avv. Renato, 19. Crocioni avv. Pietro, 20. Forni Ar  
vedo, 21. Gagliani Armando, 22. Giordani prof. Do  
menico, 23. Giorgi di Vistarino ing. Giorgio, 24.  
Gozzi dr. Antonio, 25. Martinuzzi avv. Edmondo, 26.  
Olive dr. prof. Oliviero Mario, 27. Ottani Agostino,  
28. Salizzoni dr. Carlo, 29. Sassaro rag. Vittorio,  
30. Savoia dr. Libero, 31. Serra m<sup>a</sup> Anna, 32. Straz  
ziari avv. Carlo, 33. Taddia on.le avv. Gherardo, 34.



Tarozzi Vittoria in Grandi, 35. Toffoletto dr. Etto  
re, 36. Trombetti Gustavo, 37. Volpelli Marino.

Assenti giustificati: Fortunati, Gabelli, De  
gli Esposti Zoboli, Festi, Melloni, Nascimbeni.

Presenti n.37.

Consiglieri scrutatori: Gozzi, Martinuzzi, Cor  
rias..

Assiste il Segretario Generale avv. Antonio  
Gaiani.

o m i s s i s

N. 1 dell'ordine del giorno : NUOVO PIANO REGOLATO

RE.

P.G.N. 66669

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione consiliare 14  
luglio 1952, approvata dalla G.P.A., in seduta 17  
settembre stesso anno, n.57215/div.4^, fu nominata  
una apposita Commissione per assistere l'Ufficio  
Tecnico comunale nella redazione di un nuovo Pia  
no Regolatore Generale per la città di Bologna;

che detta Commissione venne composta dai signo  
ri :

- geom. Sante Bentini, Assessore, Presidente

- prof.arch. Piero Bottoni



- 3 -

- prof.ing. Aldo della Rocca (deceduto)
  - avv. Alberto De Lauretis, consulente legale del Comune
  - dott. Attilio Gnutti, Capo Ripartizione amministrativo della Direzione dei Servizi Tecnici
  - ing. Paolo Graziani, rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri
  - avv. Alberto Legnani, rappresentante dell'Istituto Nazionale di Urbanistica
  - prof. Roberto Maccolini, Ufficiale Sanitario del Comune
  - prof.arch. Plinio Marconi
  - arch. Ettore Martini, rappresentante della Sovrintendenza ai monumenti
  - ing. Mario Pucci
  - ing. Giorgio Ramponi, rappresentante dell'Accademia Clementina
  - arch. Giuseppe Vaccaro
  - arch. Enea Trenti, rappresentante dell'Ordine degli Architetti
  - geom. Ciro Vincenzi, rappresentante dell'Ordine dei Geometri
  - arch. Luigi Vignali
- con la partecipazione, in veste di osservatore, dell'arch. Piefederici della Sezione Urbanistica com

partimentale;

Dato atto: che i Consiglieri hanno ricevuto nel l'ottobre 1954 il testo di una prima illustrazione del Piano Regolatore redatta, a nome anche degli altri membri della Commissione, dagli architetti Giuseppe Vaccaro e Plinio Marconi e dall'ingegnere capo del Comune Francesco Fantoni, ed hanno ascoltato, nella seduta privata dell'8 novembre 1954, una relazione del medesimo ing. Fantoni sul piano stesso, accompagnata da proiezioni e dalla descrizione delle tavole costituenti il progetto del Piano;

che, ad illustrazione delle tavole e degli elaborati del Piano, venne fatta ai Consiglieri una diffusa relazione sull'argomento, nella seduta del Consiglio comunale del 29 luglio 1955, da parte dell'Assessore geom. Sante Bentini e dell'ingegnere capo del Comune;

che ai Consiglieri vennero distribuiti il 30 luglio 1955 le norme tecniche di attuazione del P.R. e il testo delle parti prima e seconda della relazione al Piano stesso;

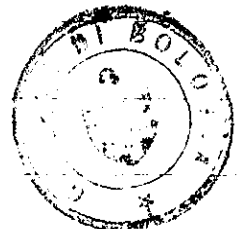
che ai consiglieri il giorno 31 agosto 1955 venne distribuito il testo delle parti terza e quarta della anzidetta relazione;



che, dal giorno 30 luglio 1955, furono posti a disposizione dei consiglieri, per il loro esame, tutte le tavole e gli elaborati che formano il progetto del piano regolatore e cioè :

- I) planimetria al 250.000 riguardante il territorio della Regione;
- II) planimetria al 100.000 riguardante l'inserimento del Comune nella Regione;
- III) planimetria al 25.000 riguardante il futuro sviluppo dell'aggregato urbano in rapporto al territorio comunale;
- IV) planimetria al 5.000 rappresentante l'intero aggregato urbano di progetto;
- V) planimetria al 2.000 rappresentante il progetto di Piano Regolatore nella zona centrale della città compresa entro i viali di circoscrizione;
- VI, VII, VIII) tavole complementari illustranti alcuni problemi particolari;
- IX) norme tecniche per l'attuazione del Piano Regolatore Generale;
- X) relazione e suoi allegati;
- III/bis, IV/bis, V/bis, VI/bis) tavole complementari illustranti la situazione attuale.

Che, il Consiglio comunale in seduta 12 settem



bre 1955 (privata) ha nominato una apposita Commissione consiliare, nella quale erano rappresentate tutte le correnti del Consiglio, per l'esame del nuovo Piano Regolatore, Commissione che ha tenuto le sue riunioni nei giorni 13, 14 e 15 settembre 1955;

che, il Consiglio, oltre che nella seduta odierna e nei giorni cui si è fatto più sopra cenno, ha discusso questo argomento nelle pubbliche sedute dei giorni 21, 22 e 28 settembre u.s., 3 e 10 ottobre corrente;

Dato atto, inoltre, che i documenti sopra elencati sono stati tutti approvati all'unanimità dalla Commissione Consultiva suddetta e della Giunta municipale, la quale ultima li sottopone alla deliberazione del Consiglio;

d e l i b e r a

1°- di adottare e compilare, a norma dell'art.8 della legge 17 agosto 1942 n.1150, il progetto di Piano Regolatore Generale della Città di Bologna, per quanto si riferisce agli oggetti seguenti :

A- rete generale della viabilità principale

B- zone di espansione della città e regolamentazione dell'espansione medesima



C- sistemazione urbanistica e viaria della parte centrale della città entro il perimetro della circonvallazione

D- sistemazione della zona delle vie Marconi, Amendola, Riva Reno, Lame e della Piazza dei Martiri

E- a quant'altro previsto dal progetto di Piano Regolatore Generale, costituito dalle tavole e dagli elaborati di cui sopra, autorizzandone il deposito presso la Segreteria comunale a norma dell'articolo 9 della suddetta legge, apportando le seguenti modificazioni riportate sugli elaborati e sulle tavole :

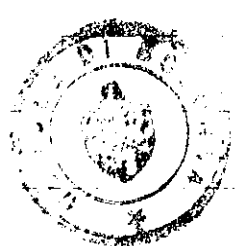
a) allargamento della via Rialto sul lato sinistro partendo dall'incrocio con la via Castellata;

b) raccordo fra via Castelfidardo e via Caprazzozza, evitando il tracciato detto "a baionetta" con conseguente occupazione di parte di un cortile della caserma di via Castelfidardo.

2°- di raccomandare alla Giunta di condurre le opportune ulteriori trattative :

a) per trasferire nella zona esterna alla circonvallazione le caserme che sussistono anco

*J. J. J.*



ra nel nucleo centrale cittadino (caserme di via Castelfidardo, di via Urbana, di via Fondazza);

b) per trasferire le officine ferroviarie, lo scalo Piccola Velocità e quello di Ravone, in zone più periferiche, nonché per l'allargamento del piazzale della stazione viaggiatori fino all'imbocco di via Amendola;

riservandosi, il Consiglio, di deliberare sulla materia, oggetto delle lettere a) e b) che precedono in sede di eventuali future varianti al Piano Regolatore.

3°- Di aggiungere nelle norme di attuazione :

a) all'art.5, nella linea nella quale si parla dei magazzini, le seguenti parole: "capanno  
"ni, tettoie anche chiuse e simili. I magazzini potranno essere consentiti nelle zone  
"residenziali alla ulteriore condizione che  
"la loro natura non crei difficoltà al traffico viario".

b) all'art.6 punto d) "restante territorio comunale il seguente comma: "Possono essere  
"esclusi dalle prescrizioni di cui sopra,  
"con deliberazione del Consiglio comunale,  
"gli edifici pubblici e quelli di carattere



"collettivo";

- 4°- Di riservarsi, circa la graduazione nel tempo dell'attuazione del Piano Regolatore, di stabilire con successiva deliberazione l'ordine dei primi piani particolareggiati da attuarsi.
- 5°- Di riservarsi, altresì - in sede di adozione dei piani particolareggiati - di deliberare le forme concrete di applicazione del criterio di costruire centri sufficienti di vita autonoma nei quartieri decentrati (come indicato nella relazione al cap. "Nuovi quartieri residenziali nelle zone di espansione"), e di sistemare le zone soggette al risanamento con criteri atti a decongestionare la vita del centro cittadino.
- 6°- Di rivolgere, sin d'ora, un pressante invito alla Amministrazioni interessate, e, in particolare al Ministero dei Trasporti, affinché si possa rapidamente procedere alla costruzione della strada Borgo Panigale-Casalecchio, essendo di estrema urgenza allontanare l'ingente traffico di transito, che ora è costretto a svolgere nei tratti urbani delle vie Emilia e Portettana.
- 7°- Di decidere - nella sede dell'adozione del piano particolareggiato - circa la costruzione di

più ampie vie di arroccamento fra le radiali interne nelle zone soggette al risanamento.

- 8°- Di riservare ad altro apposito provvedimento l'applicazione delle disposizioni di cui allo art.18 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150.
- 9°- Di approvare i criteri indicati dal Sindaco per indirizzare le attività direzionali cittadine nella zona gravitante intorno alle vie Marconi, Amendola, Riva Reno, Lame ed alla Piazza dei Martiri, riservando eventuali precisazioni ad un piano particolareggiato.
- 10°- Di dare pubblicità, nel suo testo integrale, alla relazione sul Piano Regolatore e di dare ad essa la opportuna diffusione in ogni forma, particolarmente nelle parti 3° e 4° e nelle norme di attuazione, nonchè di porre a disposizione della cittadinanza il resoconto della discussione avvenuta sull'argomento nel Consiglio comunale.
- 11°- Di pregare la G.P.A. di procedere, con opportunità e cortese rapidità, al controllo degli adempimenti previsti dalla legge da parte del Comune e della regolarità formale degli atti espletati, riservate le determinazioni che potranno

essere adottate da parte degli organi tecnici, affinché si possa al più presto inviare tutti gli atti, eseguiti gli altri incumbenti di legge, agli organi ministeriali, ai quali è devoluto l'esame di merito del Piano Regolatore Generale, a norma degli articoli 8 e 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150.

Dopo lunga discussione, e dopo che il Consiglio comunale ha respinto a maggioranza di voti, gli emendamenti al partito di deliberazione qui unito che erano stati presentati dai consiglieri Giorgi di Vistarino, Toffoletto e Bacchi, il Presidente indice la votazione, per divisione e per alzata di mano, prima su ognuna delle lettere A)-B)-C)-D)-E) del n.1 del dispositivo, poi sulla restante parte del n.1 stesso.

Messo in votazione il punto A (rete generale della viabilità principale) esso ottiene il seguente risultato :

voti favorevoli 26 - voti contrari 6

astenuti 5 (Di Vistarino, Bignardi, Crocioni, Taddia, Bassi).

Il punto A è, dunque, approvato a maggioranza.

Messo in votazione il punto B (zone di espansione della città e regolamentazione dell'espansione

medesima) esso ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli 26 - voti contrari 6

astenuti 5 (Di Vistarino, Bignardi, Crocioni, Taddia, Bassi).

Il punto B è approvato a maggioranza.

Messo in votazione il punto C (sistemazione urbanistica e viaria della parte centrale della città entro il perimetro della circonvallazione) esso ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli 25 - voti contrari 6

astenuti 6 (Di Vistarino, Bignardi, Crocioni, Taddia, Bassi, Bortolotti).

Il punto C è approvato a maggioranza.

Messo in votazione il punto D (sistemazione della zona delle vie Marconi, Amendola, Riva Reno, Lama e della piazza dei Martiri) esso ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli 25 - voti contrari 7

astenuti 5 (Di Vistarino, Bignardi, Crocioni, Taddia, Bassi).

Il punto D è approvato a maggioranza.

Messo in votazione il punto E - a quant'altro previsto dal progetto di piano regolatore generale - esso ottiene il seguente risultato:

voti favorevoli 26 - voti contrari 6

astenuti 5 (Di Vistarino, Bignardi, Crocioni, Taddia, Bassi).

Il punto E è approvato a maggioranza.

Messa, poi, in votazione la restante parte del n.1° di cui sopra, essa ottiene il seguente risultato:

Voti favorevoli 29 - voti contrari 6

astenuti 2 (Di Vistarino e Bignardi)

Successivamente il Presidente mette ai voti, per alzata di mano, il numero 9) del dispositivo - Il risultato è il seguente :

voti favorevoli 31 - voti contrari 6

Il numero 9°) è approvato a maggioranza.

Poscia, il Presidente indice la votazione, per alzata di mano, sul n.10°) del dispositivo.

Viene approvato, con voti favorevoli 29, voti contrari 6, 2 astenuti (Bignardi, e Di Vistarino).

Infine il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, tutte le altre parti del partito di deliberazione qui unito, che non sono state sottoposte alle precedenti votazioni.

Dette parti vengono approvate con voti favorevoli 29 - voti contrari 6, astenuti 2 (Bignardi e Di Vistarino).

IL PRESIDENTE

G. Dozza

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

O.M. Olivo

A. Gaiani

---

Bologna, li 14 ottobre 1955 - giorno di mercato.

Affisso oggi all'Albo Pretorio di questo Co-  
mune.

IL MESSO COMUNALE

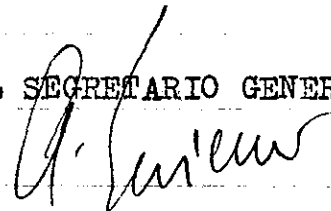
f.to A. Gavina

---

Bologna, li 6 febbraio 1956

Copia autentica.

IL SEGRETARIO GENERALE



Visto:

p. IL SINDACO

